



Torre del Greco Cittadella dello sport effetto Pnrr, via ai lavori

Mariella Romano a pag. 31



Sorrento B&B e case vacanza raddoppio in tre anni

Massimiliano D'Esposito a pag. 30



L'intervento

Minori, la rete anti-devianza già esiste: va sostenuta

Mariano Di Palma*

Napoli ha perso un altro figlio, Emanuele. Un dolore straziante per chiunque ami la città e ha chiaro che la violenza che attraversa le nostre strade ha una profonda stratificazione sociale e culturale. Più che di fronte ad urgenza, siamo di fronte ad una preoccupante "permanenza".

Una violenza giovanile che si va strutturando e concatenando dentro e fuori dalla dimensione criminale organizzata che eravamo abituati a conoscere, tutt'altro che occasionale e improvvisa; e che poggia le sue radici in una lunga storia di recrudescenze urbane. Minori, giovani protagonisti di azioni violente perché vivono in contesti pubblici (i quartieri) e privati (le famiglie) in cui la violenza è l'ordinario rapporto regolatore di gerarchie, ricchezze, poteri, controllo sugli altri.

Il dolore che vediamo nella sfera pubblica è solo un'infinitesima parte di quello che avviene nella sfera domestica. Permanenza perché siamo di fronte ad una scia sanguinaria che da venti anni strappa vite ai giovani. Una mappa fatta di corpi, dolori strazianti, ferite mai rimarginate, spesso solitudini. Sono decine i ragazzi che nella sola città hanno perso la vita, uccisi da colpi da arma da fuoco esplosi da ragazzi altrettanto giovani. Si muore perché a Napoli continuano ad arrivare e ad essere acquistate partite di armi illegali che seguono le stesse rotte e reti commerciali della droga, oltrepassano i controlli dei porti a Sud e delle dogane a Nord. E che finiscono nelle case di troppe famiglie.

Continua a pag. 27

La politica Procedura sprint, si voterà il 5 novembre. Incerto l'iter della legge per fermare i "partitini"

Regione, patto terzo mandato

"Lodo Zaia", il Pd pronto al sì che consentirà a De Luca di correre ma stop alle liste satellite

Il giuramento di Ippocrate



La protesta simbolica dei medici per dire basta alle aggressioni Neaphoto Valeria Gigliano

La carica di 530 medici, de Giovanni «Io salvo grazie alla sanità campana»

Ettore Mautone a pag. 25

Adolfo Pappalardo a pag. 22

L'intervista/1

Sommese: «La norma non è pro-governatore ma fissa regole certe»

«Non dobbiamo personalizzare la questione: colmiamo solo un vulnus normativo», spiega Giuseppe Sommese, consigliere regionale di Azione, che presiede la I commissione riferendosi alla norma che sarebbe anche un via libera al terzo mandato di De Luca. «La Campania - aggiunge - anche se con vent'anni di ritardo non poteva attendere oltre. L'hanno fatto tutte le regioni senza questo clamore».

Pappalardo a pag. 23

L'intervista/2

Zinzi: «Smascheriamo il teatrino democratico mozione di sfiducia»

«È un tema nazionale che De Luca porta in consiglio regionale puntando sul caos normativo per salvarsi la pelle. Oggi, nel corso della direzione regionale del partito, discuteremo anche di questo», spiega Gianpiero Zinzi, parlamentare e coordinatore regionale della Lega, che aggiunge: «De Luca in campo sarebbe un'ottima notizia per il centrodestra perché a sinistra inaugurerebbero il campo corto».

De Martino a pag. 23

L'inchiesta Due indagati adolescenti, oggi l'autopsia

Omicidio di Emanuele scenario da brivido: un bambino nel branco

Nella faida tra babygang coinvolti "non imputabili"

Leandro Del Gaudio

Uno dei due indagati per armi, nel corso dell'inchiesta sulla morte di Emanuele Tufano, ha solo 15 anni: due anni fa era a capo di un branco che rapinò un bengalese, fino ad accoltellarlo al petto. E quanto emerge dall'inchiesta sul delitto di giovedì scorso. Sono due gli indagati, una ventina di ragazzi coinvolti. Non si esclude la presenza di under 14.

A pag. 29

Vertice in prefettura

Telecamere nelle Gallerie per fermare gli incidenti
«Più luce a corso Umberto»

Più luce al corso Umberto e telecamere nelle gallerie cittadine. È la risposta del prefetto Michele di Bari all'emergenza legata all'escalation di incidenti stradali a Napoli.

Barbuto a pag. 27

Il libro Esposito e Di Meo autori dell'ultima inchiesta sul "Professore" Cutolo, saga infinita: ora è caccia ai cimeli

C'è l'avvocato milanese che chiede gli occhiali dorati, che si compiace di un selfie con quella sorta di reliquia; poi ci sono gli attori di teatro che chiedono una giacca o una camicia, per non parlare di chi percorre centinaia di chilometri per ammirare il cappotto di cammello, quello immortalato in Don Raffae, la canzone capolavoro del 1990 di Fabrizio De André. Un reliquiario interamente dedicato a Raffaele Cutolo, il capo della Nco morto nel 2021 in carcere: una sorta



Il boss Raffaele Cutolo

di tempio ricco di cimeli, custodito da un guardiano all'interno di un appartamento di Salerno. C'è questo ed altro nel libro inchiesta dei giornalisti Simone Di Meo e Gianluigi Esposito "I diari segreti di Raffaele Cutolo" (Piemme), da oggi in libreria. Un lavoro di inchiesta che approfondisce i manoscritti di Cutolo, appunti e riflessioni di una vita vissuta in cella, protagonista di trame delittuose, intrecci segreti e relazioni insospettabili.

Del Gaudio a pag. 29

Il caso Pizzo sugli ormeggi, Piccirillo jr accusato insieme con il genitore Preso il figlio del boss, aveva rinnegato il clan

Giuseppe Crimaldi

Era diventato un simbolo, un'icona dell'anticamorra, e si che ce ne era voluto di coraggio se quella condanna netta e senza appello della criminalità organizzata veniva pronunciata "nel nome del padre".

Fino a ieri Antonio Piccirillo - figlio di Rosario "o biondo", storico affiliato al clan camorristico della "Torretta" di Mergellina - dichiarava ai quattro venti la sua voglia di legalità e giustizia. Fino a ieri, quando, pro-



In carcere Antonio Piccirillo

prio insieme al padre, è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Napoli con l'accusa di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Ad accusare i due sono alcuni imprenditori che operano nel settore degli ormeggi di Mergellina, e tra questi anche la "tiktokker" Rita De Crescenzo. Antonio si sarebbe presentato quale emissario del padre pretendendo il denaro, oltre alla gestione in esclusiva di alcune boe per l'ormeggio.

A pag. 28

LA BATTAGLIA

Paolo Barbuto

Troppi morti sulle strade di Napoli, 24 fino ad oggi: un numero impressionante di incidenti, 3.336 nei primi dieci mesi del 2024; centinaia di feriti, alcuni dei quali portano segni indelebili, come Morena che a sedici anni ha subito l'amputazione di una gamba, incolpevole protagonista della follia di un automobilista.

Il Mattino ha intrapreso una campagna per sollecitare reazioni rapide e concrete per abbassare il livello di pericolosità delle strade cittadine. I primi risultati sono arrivati con la diffusione sempre più capillare delle strisce pedonali rialzate che, laddove sono state installate, hanno contribuito in maniera determinante alla riduzione dei sinistri. Attualmente dal lungomare a Fuorigrotta, dal Corso Vittorio Emanuele al Corso Malta fino a via Petrarca, i dossi sono già tanti, ma arrivano decine di richieste per la creazione di strisce rialzate anche in altre strade, considerate ad altissimo rischio per via della velocità che raggiungono le automobili.

L'OSSERVATORIO

Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha istituito un appuntamento fisso dell'Osservatorio Provinciale sull'incidentalità stradale per condividere, costantemente, le problematiche da affrontare e studiare collettivamente le soluzioni da mettere in campo. Le iniziative crescono e vengono registrate con puntualità.

L'ultima riunione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio risale a tre giorni fa ed è stata focalizzata esclusivamente sulle problematiche della città di Napoli. Al tavolo convocato nel palazzo di Governo a piazza del Plebiscito, sono stati convocati rappresentanti del Comune di Napoli, dell'Automobile Club, delle Forze dell'ordine, dell'Istat e dell'Ansisa (l'agenzia governativa nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), oltre, naturalmente, a membri dell'Associazione Vittime della Strada.

**PROSSIMA TAPPA
IL CORSO UMBERTO
DOVE SI LAVORERÀ
PER RIMUOVERE
IL NEW JERSEY
IN CEMENTO**

Le campagne del Mattino

Sos incidenti, telecamere per “blindare” le gallerie più luci al corso Garibaldi

► Osservatorio incidentalità in prefettura ► In crescita i controlli sugli automobilisti per scoprire l'assunzione di droghe o alcol
«L'unico obiettivo è evitare le tragedie»



TRAGEDIE
L'incidente mortale del ciclista 86enne. Sotto: la morte di Valeria Vertaglio a via Marina. Nel tondo: il prefetto Michele di Bari

LE TELECAMERE

Il Comune di Napoli ha presentato una lista di interventi realizzati nelle ultime settimane, che potranno avere un peso determinante per la sicurezza sulle strade della città. Innanzitutto è stato illustrato il completamento del sistema di videosorveglianza all'interno delle gallerie stradali di Napoli. Sia nella galleria Vittoria che nella “Quattro Giornate” che nella “Laziale”, al termine di interventi poco invasivi che hanno imposto solo qualche chiusura al traffico in orario notturno, sono state attivate le telecamere di sicurezza. Si tratta di un sistema nato principalmente per tenere sotto controllo i flussi automobilistici ma utilissimo anche a fornire immagini e dettagli su eventuali incidenti. In questo ca-

“Etica e Ai” l'accordo tra gli atenei campani

Oggi il “Rome Call for AI Ethics” sarà firmato dai rettori degli Atenei della Campania, in una cerimonia che si terrà presso l'Aula Magna dell'Università Parthenope, a partire dalle 9.30 in via Acton. Molti gli ospiti alla storica firma che prevede un dibattito moderato dal vicedirettore del Mattino, Francesco de Core. Il “Rome Call for AI Ethics” è un'iniziativa che promuove un approccio etico e responsabile nello sviluppo e nell'uso dell'intelligenza artificiale e che si propone di garantire che l'AI sia sviluppata e utilizzata in modo da rispettare i diritti umani, promuovere il bene comune e proteggere i più vulnerabili. Questo protocollo, di fondamentale importanza nel contesto attuale, è stato citato recentemente dal Papa durante il G7 tenutosi in Puglia, come esempio di impegno etico nel campo dell'intelligenza artificiale. È stato siglato non solo dai grandi player dell'IT, ma anche da numerose religioni e università di tutto il mondo. All'incontro sarà presente monsignor Vincenzo Paglia.

so si tratta di un meccanismo di prevenzione dei comportamenti errati alla guida: sapendo di essere sotto l'occhio delle telecamere, automobilisti e motociclisti eviteranno (dovrebbero, almeno) di commettere imprudenze che possono trasformarsi in incidenti.

L'ILLUMINAZIONE

Lungo tutto il Corso Garibaldi, fino all'incrocio con via Marina, è stata interamente sostituita l'illuminazione pubblica. Si tratta di un intervento che si è reso necessario per via dei continui black out delle luci stradali che si verificavano, è stato appurato, per via del sovraccarico sulla rete. Attualmente tutti i punti di illuminazione sono stati verificati e ogni difficoltà tecnica è stata eliminata. Il Comune ha annunciato al tavolo in prefettura che analoghi interventi verranno effettuati, nel corso dei prossimi mesi, anche nelle vie adiacenti al Corso Garibaldi.

Sul fronte della sicurezza stradale palazzo San Giacomo ha portato anche la risoluzione di un problema lungo la bretella di collegamento fra Vomero e Pianura: il cedimento di un costone prossimo alla strada aveva creato difficoltà agli automobilisti, allo stato attuale tutto dovrebbe essere stato risolto e la strada (già da tempo) è tornata interamente percorribile senza pericoli.

Il prossimo step per l'accrescimento della sicurezza stradale sarà un drastico intervento lungo il Corso Umberto per il quale è stata chiesta, ormai da più di un anno, la rimozione del new jersey spartitraffico in cemento che in passato era stato causa di incidenti e investimenti di pedoni. Quell'intervento, inizialmente previsto per il giugno del 2024, è attualmente in fase di avvio, manca solo l'ultimo step, in capo ad Asia, l'azienda di smaltimento dei rifiuti, che deve mandare il piano della nuova sistemazione dei cassonetti per la raccolta.

I CONTROLLI

Le forze dell'ordine hanno presentato al tavolo dell'Osservatorio i primi risultati dei controlli, effettuati anche in area urbana a Napoli, mirati all'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti da parte dei conducenti di auto e moto. Sono stati utilizzati dispositivi mobili per la rilevazione degli stati di alterazione e i controlli verranno implementati nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROGETTI
PER AUMENTARE
L'ILLUMINAZIONE
ANCHE IN ALTRE AREE
AD ALTO RISCHIO
PER I PEDONI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

Minori, la rete anti-devianza già esiste: va sostenuta

Mariano Di Palma*

Le ferite sono diventate troppe, e troppo profonde, e il rischio è che i dolori si strutturino sempre più come traumi e che le risposte rischino - a loro volta - di prendere la forma di sindromi. Una di queste è quella “del giorno dopo” sempre a seguito del clamore. O peggio, di un dolore. È evidente l'urgenza di mettere al centro l'azione educativa, nonviolenta, informale; basata sulla relazione, la condivisione, l'innovazione, la felicità che si realizza con gli altri.

L'educazione non è solo un antidoto, ma ponte per entrare in tutte le case, proprio tutte, soprattutto quelle dove sono nascoste le armi che finiscono nelle mani dei ragazzi. Disarmare i contesti. Non è retorica: è quello che avviene silenziosamente con tante reti, docenti, enti del terzo settore che instancabilmente salvano vite di giovani, donne e uomini che da anni sono sul fronte della lotta alla devianza. Troppo pochi, certo, ma forse perché troppo soli; perché troppo poche le risorse per garantire continuità nel tempo; perché senza un

disegno politico capace di raccogliere e rilanciare la straordinaria generatività che c'è a Napoli e in Campania: nelle aule, tra le strade, nelle carceri minorili. Invece di attendere che si riempiano le carceri destinate a chi ha meno della maggiore età, la Regione dovrebbe realizzare una epocale iniziativa per co-programmare, con chi opera davvero nei contesti difficili, strategie ed azioni a lungo termine per “prendere in carico” nuove generazioni di ragazzi e le loro famiglie. E salvarli attraverso le migliori pratiche educative, di

rigenerazione urbana, culturale e di innovazione sociale. Chi si rinchiude nel racconto dell'immutabile si è già arreso. Napoli ha una storia millenaria alle spalle che racconta infiniti cambiamenti urbani, culturali, di sue strutture e sovrastrutture in continuo movimento. Basterebbe guardare alla storia di questa città per sapere che ci sono sempre, anche se spesso sonnecchianti, infinite possibilità di resistenza e di cambiamento. Basta guardare solo un po' più in là.

*Referente campano dell'associazione “Libera”

Legalmente	www.legalmente.net
	legalmente@piemmemedia.it
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320